

## Con ancora stupore di essere parroco

Qualcuno ogni tanto mi chiede: **"Allora, dopo quasi un anno, come si trova qui nel nostro paese?"**. Mi trovo molto bene, in ognuna delle quattro parrocchie. Molto bene. Mi sento a casa. Ogni parrocchia della nostra Comunità Pastorale San Paolo della Serenza ha una sua specificità (con i suoi molti tratti positivi e anche qualche tratto negativo). Beata Vergine Assunta (**BVA**) è una bellissima parrocchia. Santi Donato e Carpofofo (**SDC**) è una bellissima parrocchia. San Giorgio e Maria Immacolata (**SGMI**) è una bellissima parrocchia.



San Michele (**SMA**) è una bellissima parrocchia. Una cosa che mi sembra il fiore all'occhiello di questa Comunità (e quindi parlo di tutte e quattro le parrocchie) è la grande presenza di collaboratori e il senso di appartenenza di molti alla propria comunità ecclesiale (anche se penso che questo dato non sia scontato, guardando al futuro). Riconosco la grande ricchezza che c'è nelle nostre parrocchie: tante famiglie che hanno fatto cammini di formazione, di missione, di intraprendenza pastorale, tante storie personali di chi si è preso cura di settori della vita delle nostre parrocchie (penso agli oratori, agli educatori, ai gruppi spor-

tivi, alle attività come il teatro, alle tante associazioni nate dalle parrocchie e ancora operanti nell'ambito civile...). Che bello in questi giorni fermarmi e vedere gli oratori che hanno ripreso vita, in particolare non smetto di stupirmi nel vedere crescere l'amicizia tra gli animatori e i ragazzi: è il segno più bello che la Comunità sta crescendo prendendosi cura dei più piccoli. Finalmente si è ripartiti con la vita degli oratori! Mi piacerebbe che tutti nella Comunità potessero gustare i tanti doni che ci sono, occorre farli conoscere, dividerli ancora di più. Sono inoltre particolarmente stupito dalla bellezza di essere parroco. Ogni giorno è per me di una ricchezza straripante. Parlo soprattutto dal punto di vista spirituale: la possibilità di essere vicino alle famiglie in situazioni delicate (accompagnando le famiglie per i cammini di Iniziazione Cristiana, per i funerali, ma anche per i battesimi e i matrimoni) nutre e sostiene il mio cammino spirituale. Non manca giorno in cui la vita di voi famiglie entra a contatto, per i tanti motivi pastorali, con la mia e vi ascolto volentieri, cerco di cono-

scervi e cerco di cogliere quanto il Signore sta operando nella vita delle vostre famiglie e in quella della Comunità: questa vostra vita la porto costantemente nella preghiera che rivolgo al Signore, e questa preghiera nutre il mio spirito. Non vi nascondo che a volte mi stupisco e non mi sembra ancora vero di essere il parroco di una Comunità così ricca di doni. Uno dei momenti che più mi aiuta a mettermi in ascolto con costanza della vostra vita sono i mercoledì pomeriggi dedicati alle confessioni. L'Oasi Spirituale, con l'esposizione eucaristica, è il momento in cui il Signore parla direttamente al suo Popolo. Come confessore mi sento

semplice strumento della misericordia di Dio. L'eucarestia esposta tutto il pomeriggio fino alla San Messa serale delle 20.30 diventa il centro attorno a cui tutto ruota. E ho l'onore di conoscere cammini spirituali, racconti di vita, in cui il Signore è all'opera e lavora nel cuore del nostro Popolo. Mi sento come il padre di una famiglia con quattro figli: ognuno è bravissimo, ma ognuno è diverso dai fratelli (è quanto succede proprio nella realtà). La difficoltà non è lasciare che ognuno dei figli faccia il suo cammino, ognuno ha le sue risorse e fa già i passi che riesce a fare (su questo siamo bravi). La cosa difficile, per me ora, è capire l'equilibrio tra il lasciar fare a ciascuno i propri passi e chiedere a tutti di essere uniti in alcuni momenti della vita familiare. Come tra fratelli: ognuno ha la sua vita ma in alcuni momenti è importante che la famiglia si ritrovi unita, o che si possa aiutare chi fa più fatica (su questo dobbiamo crescere). Due passi che mi sembrano importanti per il futuro prossimo della nostra Comunità Pastorale:

1 Far partire (o meglio: ri-partire) un cammino per le famiglie della Comunità, che, alla scuola del Vangelo, scelgono un cammino di condivisione e di sobrietà.

2 Poter far nascere, e dove ci sono già poter essere presente agli incontri, le commissioni liturgiche/organizzative che definiscono i cammini delle singole parrocchie.

Termino ringraziando di cuore le istituzioni civili del territorio con cui abbiamo una collaborazione serena e tutto il Popolo di Dio che si prende a cuore il cammino della nostra Comunità Pastorale.

*Con affetto con ancora stupore  
di essere, il vostro parroco  
don Alberto*

**PREGHIAMO PER I NOSTRI SACERDOTI CHE RICORDANO LA LORO ORDINAZIONE SACERDOTALE**

don MATERNO 28 giugno 1963 • don MARIO 28 giugno 1968 • don GIANCARLO 28 giugno 1969  
don ALBERTO 7 giugno 2003 • don GIACOMO: 8 giugno 2019



**4 PARROCCHIE 1 CAMMINO** comunità pastorale

## FESTA DELLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE DOMENICA 27 GIUGNO

ore 21:00 - Oratorio di Figino

Santa Messa per tutta la Comunità

**Martedì 29 giugno - Festa liturgica dei Santi Pietro e Paolo**

SANTE MESSE NELLE PARROCCHIE



**S. Giorgio e Maria Immacolata** CARIMATE

- **SANTI PIETRO E PAOLO** ■ martedì 29 giugno - ore 21.00 ► Santa Messa solenne, al termine della quale verrà impartita la solenne Benedizione Eucaristica ● Saranno presenti don Luca e don Giovanni, compagni di Messa di don Giacomo ● Don Giovanni celebrerà l'Eucaristia, offrendo la sua meditazione su queste due colonne della Chiesa: i Ss. Pietro e Paolo ■
- **COMUNIONE AGLI AMMALATI E INFERMI** ■ Venerdì 9 luglio, dalle ore 9.30 ► Don Giacomo è impossibilitato a passare il 2 luglio perché si recherà in pellegrinaggio a Roma con i preadolescenti delle nostre parrocchie ■



**San Michele** FIGINO SERENZA

- **SANTI PIETRO E PAOLO** ■ martedì 29 giugno ► ore 9 Santa Messa e ore 21:00 Santa Messa solenne ■
- **PROGETTO GEMMA** ■ giovedì 1° luglio dalle 9:30 alle 10:30 ► Si raccolgono le adesioni presso la sala Terruzzi ■



**Beata Vergine Assunta** MONTESOLARO

- **APOSTOLI PIETRO E PAOLO** ■ martedì 29 giugno ► Nella festa degli apostoli Pietro e Paolo la santa Messa viene celebrata alle ore 8.30 (sospesa quella delle 18) ● Preghiamo per la Chiesa e per Papa Francesco ■
- **CONFESSIONI** ■ il sabato - dalle ore 15:00 alle ore 17:00 ► Don Mario è in chiesa disponibile per le confessioni ■



**Santi Donato e Carpofo** NOVEDRATE

- **LA GIOIA DEL DONARE** ► NN ha offerto € 500 per le opere parrocchiali ■



**LA SOCIETÀ DELL'ALLEGRIA**  
**PELLEGRINAGGIO A ROMA**  
**il centro della cristianità!**  
da venerdì 2 a domenica 4 luglio

I ragazzi di 3<sup>a</sup> MEDIA accompagnati da don GIACOMO potranno confermare la loro fede proprio sulla tomba del Principe degli Apostoli, san Pietro e ricevere, a Dio piacendo, la Benedizione del Santo Padre, il Papa.

# DOMENICA 27 GIUGNO Giornata della Carità del Papa

Ma il Papa come fa ad aiutare chi è nel bisogno? Grazie alla generosità di tutti noi! È questo il senso della Giornata della Carità del Papa. Un modo semplice per prenderci cura degli altri, proprio come accadeva nella Chiesa primitiva, e per far sì che i nostri cuori battano all'unisono. Un gesto che ha radici evangeliche. I primi cristiani che si riunivano intorno agli apostoli mettevano infatti in comune le loro sostanze per venire incontro alle necessità dei fratelli più deboli e bisognosi. Così ci racconta il libro degli Atti degli apostoli al capitolo 4: *“La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia. Nessuno infatti, tra loro, era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno. Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Barnaba, che significa «figlio dell'esortazione», un levita originario di Cipro, che era padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò l'importo deponendolo ai piedi degli apostoli”.* Tutti noi siamo invitati a compiere un gesto di amore al Papa partecipando alla colletta durante le Messe di questa domenica 27 giugno, nella Giornata che la Chiesa dedica alla Carità del Papa, come ogni anno nei pressi della festa dei santi Pietro e Paolo. In questo anno segnato dal dolore e dal lutto il cuore del Papa ha restituito una speranza a persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati. Partecipare attivamente alla Giornata è una questione di cuore: che si dilata, che accelera la sua corsa per sostenere uno sforzo, che porta linfa fino alle periferie, che irroro e diffonde calore. Un piccolo gesto, in sé, ma con un grande significato. È come se dicessimo. “Caro Papa Francesco: se hai bisogno di noi, noi ci siamo!”.

**GIOVEDÌ 1° LUGLIO**  
ORE 21:00 • CHIESA S. MICHELE FIGINO

**essere chiesa oggi!**  
cammino di formazione per la comunità cristiana

**INCONTRO CON**

**Mons. Claudio Fontana**  
Cerimoniere e Segretario dell'Arcivescovo

**fratel Giorgio**  
Incaricato per la consacrazione della Chiesa

Nel cammino “essere chiesa oggi” dedichiamo il prossimo incontro a una presentazione specifica del rito della Consacrazione della chiesa san Michele di Figino



Da lunedì 28 si potrà andare in giro senza mascherina all'aperto. **Ribadiamo che all'interno delle chiese la mascherina è ancora obbligatoria e quindi chi arriva senza mascherina non può entrare.** Anche i ragazzi in oratorio devono arrivare ancora con la mascherina perché la distanza di sicurezza non può essere garantita e quindi la mascherina è necessaria.



# Non rigidi “custodi della verità” ma annunciatori di Cristo che libera

**Nella festa della nostra comunità proponiamo la prima catechesi del Papa sull'attualità della Lettera ai Galati**

Anche oggi, come al tempo di San Paolo, ci sono predicatori che, “soprattutto attraverso i nuovi mezzi di comunicazione”, si presentano per ribadire con insistenza, da veri e propri “custodi della verità”, quale sia il modo migliore per essere cristiani e possono turbare le comunità cristiane. Di fronte a questa realtà, all'udienza generale il Papa ricorda la via da seguire, che è quella di “annunciare il Vangelo di Dio che ama l'uomo in Gesù Crocifisso e Risorto”.

## No alla strada di screditare e dividere

Iniziando un nuovo ciclo di catechesi su alcuni temi centrali per la fede presenti nella Lettera ai Galati, Francesco traccia, infatti, un parallelo fra la situazione odierna e quella vissuta dai primi cristiani della Galazia, tanto da sottolineare che sembra un testo scritto per i nostri giorni. San Paolo che ha fondato queste comunità si accorge di “un grande pericolo”. Aveva una preoccupazione pastorale: “il pastore”, nota, “è come il papà o la mamma che subito si accorgono dei pericoli dei figli”. Nelle comunità della zona si erano, infatti, infiltrati alcuni cristiani provenienti dal giudaismo che con astuzia cominciano a seminare teorie contrarie all'insegnamento di san Paolo. Sostenevano che anche i pagani dovevano essere sottoposti alla circoncisione e vivere secondo le regole della legge mosaica. Avrebbero dovuto, dunque, rinunciare alla loro identità culturale per assoggettarsi a prescrizioni e usanze tipiche degli ebrei. Questi avversari di Paolo giunsero perfino a sostenere che non fosse un vero apostolo e non avesse alcuna autorità per predicare il Vangelo. “Incominciano con la dottrina ‘no, questa sì’, e poi denigrano l'Apostolo. È la strada di sempre: togliere l'autorità all'Apostolo”, evidenzia. “Come si vede - ribadisce - è una pratica antica quella di presentarsi in alcune

occasioni come gli unici possessori della verità e puntare a sminuire anche con la calunnia il lavoro svolto dagli altri”. E tante volte noi vediamo questo. Pensiamo in qualche comunità cristiana o in qualche diocesi: si incominciano le storie e poi finiscono per screditare il parroco, il vescovo. È proprio la strada del maligno, di questa gente che divide, che non sa costruire. E in questa Lettera ai Galati vediamo questa procedura.

## La rigidità

Per i Galati l'incontro con Cristo era stato davvero l'inizio di una vita nuova, con un percorso che “permetteva loro di essere finalmente liberi, nonostante la loro storia fosse intessuta da tante forme di violenta schiavitù, non da ultimo quella che li sottometteva all'imperatore di Roma”. I Galati, dunque, si trovavano in una situazione di crisi sentendosi incerti su come comportarsi: dovevano “seguire quanto Paolo aveva loro predicato, oppure dare retta ai nuovi predicatori che lo accusavano?”. La posta in gioco era grande. Di fronte a tali critiche si sentivano smarriti come può accadere anche a tanti cristiani dei nostri giorni. Anche oggi, infatti, ci sono predicatori che “con forza affermano che il cristianesimo vero è quello a cui sono legati loro, spesso identificato con certe forme del passato, e che la soluzione alle crisi odierne è ritornare indietro per non perdere la genuinità della fede”. Anche oggi, come allora, c'è insomma la tentazione di rinchiudersi in alcune certezze acquisite in tradizioni passate. Ma come possiamo riconoscere questa gente? Per esempio, una delle tracce del modo di procedere è la rigidità. Davanti alla predicazione del Vangelo che ci fa liberi, ci fa gioiosi, questi sono dei rigidi. Sempre la rigidità: si deve far questo, si deve fare quell'altro... La rigidità è proprio di questa gente.

## Seguire la via della mitezza consapevole che lo Spirito Santo opera

L'invito del Papa è a seguire l'insegnamento dell'Apostolo Paolo nella Lettera ai Galati: comprendere quale strada seguire in un'opera in cui fondamentale è l'azione dello Spirito Santo. Quella indicata dall'Apostolo è la via liberante e sempre nuova di Gesù Crocifisso e Risorto; è la via dell'annuncio, che si realizza attraverso l'umiltà e la fraternità; i nuovi predicatori non conoscono cosa sia umiltà, cosa sia fraternità; è la via della fiducia mite e obbediente; i nuovi predicatori non conoscono la mitezza né l'obbedienza. E questa via mi-

te e obbediente va avanti nella certezza che lo Spirito Santo opera in ogni epoca della Chiesa. In ultima istanza, la fede nello Spirito Santo presente nella Chiesa, ci porta avanti e ci salverà.

## La prima evangelizzazione: fare piccole comunità

A proposito della Lettera ai Galati, Papa Francesco parla come di un testo decisivo per considerare alcuni argomenti centrali per la fede affrontati da San Paolo, come quelli della libertà, della grazia e del modo di vivere cristiano, “che — rimarca il Papa — sono estremamente attuali perché toccano tanti aspetti della vita della Chiesa dei nostri giorni”. Vi sono presenti anche cenni biografici della vita dell'apostolo che permettono di conoscere la storia della sua conversione, ma anche la grande opera di evangelizzazione messa da lui in atto che almeno per due volte aveva visitato le comunità della Galazia durante i suoi viaggi missionari. Non si sa di preciso a quale zona geografica si riferisca, né si può affermare con certezza la data in cui scrisse questa Lettera. Quello che si conosce è che i Galati fossero un'antica popolazione celtica che, attraverso tante peripezie, si erano stabiliti in quella estesa regione dell'Anatolia che aveva il capoluogo nella città di Ancyra, oggi Ankara, la capitale della Turchia. Con la sua indefessa opera evangelizzatrice, Paolo, dunque, era riuscito a fondare delle comunità. Quando arrivava in una città, infatti, “non faceva subito una grande cattedrale”, rimarca il Papa, ma “piccole comunità che sono il lievito della nostra cultura cristiana di oggi”. Queste piccole comunità crescevano, crescevano e andavano avanti. Anche oggi questo metodo pastorale si fa in ogni regione missionaria. Ho ricevuto una lettera, la settimana scorsa, di un missionario della Papua Nuova Guinea; mi dice che sta predicando il Vangelo nella selva, alla gente che non conosce neppure chi fosse Gesù Cristo. È bello, eh! Si iniziano a fare le piccole comunità. Anche oggi questo metodo è il metodo evangelizzatore della prima evangelizzazione. San Paolo, poi, riferisce soltanto che, a causa di una malattia, fu costretto a fermarsi in quella regione mentre San Luca, negli Atti degli Apostoli, afferma che lo Spirito Santo aveva impedito di proclamare la Parola nella provincia di Asia. “I due fatti non sono in contraddizione” nota Francesco, perché “indicano piuttosto che la via dell'evangelizzazione non dipende sempre dalla nostra volontà e dai nostri progetti, ma richiede la disponibilità a lasciarsi plasmare e a seguire altri percorsi che non erano previsti”. In proposito il Papa ricorda che fra coloro che lo hanno salutato c'era una famiglia “che deve imparare il lettone” perché andranno in missione in quelle terre. “E lo Spirito li porta anche oggi; tanti missionari che lasciano la patria e vanno in un'altra terra a dare la missione”.



## UNA “CHIESA IN USCITA”

### PROGRAMMA

◆ ore 20:00 rosario ◆ 20:21 S. Messa

### LUOGO

◆ 2 luglio LOCALITÀ CASCINETTA

# Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

CARIMATE	FIGINO	MONTESOLARO	NOVEDRATE
<b>DOMENICA 27 GIUGNO</b> ◆ <i>V di Pentecoste</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> - DEF. FAM. GIANZINI - STUCCHI 10:00 <b>S. Messa</b> - DEF. RADICE SILVANO 18:00 <b>S. Messa</b> vespertina - DEF. RADICE VITTORIA E LIETTI ERNESTO - MENGIO GIORGIO E SEVESO RICCARDO	09:00 <b>S. Messa</b> - DEF. LEG. CONSONNI PIERO E DINA 11:00 <b>S. Messa</b> - DEF. NICOLA E LORETA, FRANCESCO E CAMILLA 16:00 <b>Battesimo</b> di Lavinia e Ginevra 18:00 <b>S. Messa</b> SOSPESA - 21:00 <b>S. Messa</b> in Oratorio -	08:00 <b>S. Messa</b> - DEF. FAMIGLIA FILIPPINI - LUCIANO, ERNESTINA 10:00 <b>S. Messa</b> - 16:30 <b>Battesimo</b> di ANDREA e CAMILLA 18:00 <b>S. Messa</b> vespertina - FUMAGALLI LUIGI E MOSCATELLI ARIANNA - DEF. FAMIGLIE FUMAGALLI ARNABOLDI - EMILIO MOLteni	08:00 <b>S. Messa</b> - 10:30 <b>S. Messa</b> - 17:00 <b>S. Messa</b> vespertina
<b>LUNEDÌ 28 GIUGNO</b> ◆ <i>Sant'Ireneo, vescovo e martire</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> - DEF. FAM. MAURI - LIETTI	18:30 <b>S. Messa</b> - DEF. FAM. BIANCHI GIUSEPPE E LEONILDA	08:30 <b>S. Messa</b> -	08:00 <b>S. Messa</b> -
<b>MARTEDÌ 29 GIUGNO</b> ◆ <i>Santi Pietro e Paolo, apostoli - solennità</i>			
21:00 <b>S. Messa solenne con Benedizione eucaristica</b> -	09:00 <b>S. Messa</b> - DEF. LEG. MOSCATELLI CARLETTI E ORSENGIO ANTONIETTA 21:00 <b>S. Messa solenne</b> -	08:30 <b>S. Messa</b> -	08:00 <b>S. Messa</b> - DEF. CICERI DON FELICE
<b>MERCOLEDÌ 30 GIUGNO</b> ◆ <i>Santi Primi Martiri della santa Chiesa Romana</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> - DEF. FAM. SPINELLI	20:30 <b>S. Messa</b> in chiesa - DEF. COZZA CLAUDIO	08:30 <b>S. Messa</b> - LUIGI, ENRICO	08:00 <b>S. Messa</b> - DEF. FAM. RADICE E CAIMI
<b>GIOVEDÌ 1 LUGLIO</b> ◆ <i>feria</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> -	09:00 <b>S. Messa</b> -	20:30 <b>S. Messa</b> -	08:00 <b>S. Messa</b> -
<b>VENERDÌ 2 LUGLIO</b> ◆ <i>feria</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> -	20:00 <b>Rosario</b> località Cascinetta 20:21 <b>S. Messa</b> località Cascinetta - DEF. DON VICO CAZZANIGA	08:30 <b>S. Messa</b> - 11:00 <b>Celebrazione Festa di Matrimonio</b> di Betta e Roberto	08:00 <b>S. Messa</b> -
<b>SABATO 3 LUGLIO</b> ◆ <i>San Tommaso, apostolo</i>			
18:00 <b>S. Messa</b> vespertina - DEF. RADICE ANGELO E DEF. FAM. RONZONI AMBROGIO	19:00 <b>S. Messa</b> vespertina - DEF. MASCHERONI CARLO	18:30 <b>S. Messa</b> vespertina - BIANCHI BENEDETTO E FAMIGLIARI	17:30 <b>S. Messa</b> vespertina - DEF. ALLEVI RENZO - ITALIA E GAETANO - LICATA ANGELO, SALVATORE, EDUARDO, GENITORI, NONNI E PARENTI - MORGANTI LUIGI
<b>DOMENICA 4 LUGLIO</b> ◆ <i>VI di Pentecoste</i>			
08:30 <b>S. Messa</b> - DEF. ANNA, SEBASTIANO E FRANCESCO 10:00 <b>S. Messa</b> - DEF. IDA 18:00 <b>S. Messa</b> vespertina - DEF. BRENTONICO FRANCESCO	09:00 <b>S. Messa</b> - DEF. CAPPELLINI LUIGIA E GIUSEPPE 11:00 <b>S. Messa</b> - PER LA COMUNITÀ 18:00 <b>S. Messa</b> -	08:00 <b>S. Messa</b> - SCARAMUZZA MARIO E CAROLINA - ADDESI DOMENICO 10:00 <b>S. Messa</b> - 18:00 <b>S. Messa</b> vespertina -	08:00 <b>S. Messa</b> - 10:30 <b>S. Messa e Battesimo</b> di Alessandro e Yasmine - 17:00 <b>S. Messa</b> vespertina



**DIACONIA ... contatti**

<b>PARROCO</b>	Don Alberto Colombo	☎ 031.780135 - 333.8501536	✉ donalbertocolombo@gmail.com
<b>COADIUTORE</b>	Don Giacomo Cavasin	☎ 346.9746168	✉ giacomocavasin93@gmail.com
<b>VICARI</b>	Don Giancarlo Brambilla	☎ 031.790219	✉ parrmontesolaro@gmail.com
	Don Mario Meroni	☎ 031.780247 - 339.1129328	✉ donmaterno@libero.it
	Don Materno Frigerio	☎ 331.5617435	
<b>SEGRETERIE</b>	CARIMATE	martedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30	☎ 031.791906
	FIGINO	da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.00	☎ 031.780135
	MONTESOLARO		☎ 031.780247
	NOVEDRATE	giovedì dalle 10:00 alle 12.00	☎ 031.790219
<b>CARITAS DELLA COMUNITÀ</b>		riceve su appuntamento telefonico	☎ 347.4897500
<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>		Cantù - Via Volta, 11	☎ 031.3515126
<b>CENTRO DI ASCOLTO DECANALE</b>			☎ 031.716865

Vuoi ricevere SERENZA INSIEME via mail? manda un messaggio a [comunitasanpaoloserenza@gmail.com](mailto:comunitasanpaoloserenza@gmail.com) oggetto SERENZA INSIEME

**AVVISI e COMUNICAZIONI?** È possibile iscriversi al canale TELEGRAM o alla lista WHATSAPP della nostra Comunità Pastorale per ricevere avvisi, notizie e comunicazioni varie per **Telegram** scarica l'app sul tuo cellulare o pc, cerca **comunitasanpaoloserenza** per la lista **Whatsapp** manda un messaggio al numero **331.1841494** con scritto **AVVISI CP**

**SEGUICI SUL SITO E SULLE PAGINE SOCIAL DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

🌐 [www.comunitasanpaoloserenza.it](http://www.comunitasanpaoloserenza.it)    📱 [comunitasanpaoloserenza](https://www.facebook.com/comunitasanpaoloserenza)    📺 [comunitapastoraleserenza](https://www.instagram.com/comunitapastoraleserenza)    ✉ [comunitasanpaoloserenza@gmail.com](mailto:comunitasanpaoloserenza@gmail.com)